

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI
WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Allegato n. ____

“Restituzione risultati della concertazione e confronto assembleare”

Verbale

27/06/2022	Piattaforma Jitsi-meet	Restituzione concertazione
------------	------------------------	----------------------------

Recepite le indicazioni del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022) per la predisposizione del Piano di Zona 2022-2024 della Città di Andria, l'Amministrazione Comunale restituisce i risultati del percorso di concertazione territoriale con l'incontro del 27/06/2022 tenutosi da remoto mediante iscrizione al sito web: www.socialbricks.it.

Presenti:

- Assessore alla Persona, con deleghe ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione – Dott.ssa Addolorata Conversano (Presidente Rete per l'inclusione e protezione sociale);
- Dirigente Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi – Dott.ssa Ottavia Matera;
- Coordinatore del Servizio Sociale Professionale – Dott. Giuseppe De Robertis;

Presenti all'incontro altre istituzioni e stakeholders della comunità cittadina informati con idoneo avviso pubblicato sul sito web istituzionale:

Referente	Ente di appartenenza
Marrone Chiara	Coop. Soc. Villa Gaia
Spadone Lucia	CPI - ANDRIA
Lomuscio Patrizia	Centro Antiviolenza Riscoprirsi
Pisani Giovanna	Centro Antiviolenza Riscoprirsi
Rosito Antonella	Consultorio Familiare
Scarcelli Lorenza	UOC – SER.D. ASL BAT
Alicino Doriana	UOC – SER.D. ASL BAT
Di Gioia Antonio	UOC – SER.D. ASL BAT
Campanale Giuseppina	CSM – ASL BAT
Ribatti Giovanna	Coop. Soc. Società e Salute
Acri Geremia	Casa accoglienza S.M. Goretti Diocesi di Andria
Tucci Antonio	Coop. Soc. Migrantes Liberi
Campana Laura	Coop. Soc. Questa Città
Vurchio Angela	Confraternita Misericordia
Consolo Maria	Coop. Soc. Nuove Prospettive
Di Carlo Francesco	Coop. Soc. Nuove Prospettive
Sinisi Antonia	CISL Bari/Bat
Capurso Antonella	FNP CISL Bari/Bat
Di Chio Sabina	Centro Don Bosco
Posa Vincenzo	UIL Bat

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Verbalizzazione svolta dalle AA.SS. Antonella Loconte e Francesca Saccotelli.

L'incontro si ritiene aperto alle ore h 10.10 con il saluto dell'Assessore, Dott.ssa Addolorata Conversano, la quale valorizza l'utilità del percorso condiviso e partecipato ai fini della definizione del PSDZ 2022-2024 in favore dell'intera cittadinanza.

Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale, Dott. Giuseppe De Robertis introduce l'incontro a partire non solo dalla necessità che il PSdZ sia uno strumento flessibile e dinamico, definito nel rispetto del principio di aderenza al bisogno del territorio, ma anche che esso sia il risultato di un percorso di co-progettazione e di una concertazione permanente.

Si illustra sinteticamente una prima articolazione dei servizi sulla scorta delle riflessioni del Servizio sociale professionale e di quanto discusso nel corso dei tavoli di concertazione, comprese le diverse proposte avanzate, relativamente alle aree tematiche identificate nel PRPS.

Rispetto all'area del *welfare d'accesso*, i contenuti individuati sono i seguenti:

- potenziamento Segretariato Sociale e PUA: n. 2 sportelli cittadini, sportello immigrati (art. 108 R.R. 4/2007), potenziamento UVM, sportello di ascolto per le donne vittime di violenza e maltrattamento presso la struttura ospedaliera (Codice Rosa), Dimissioni Ospedaliere Protette;
- potenziamento Servizio Sociale Professionale: n. 7 assistenti sociali nel 2022 ed n. 4 nel 2023;
- consolidamento Centro Antiviolenza: soluzioni di semi-autonomia e di inserimento lavorativo.

Rispetto all'area *invecchiamento attivo, disabilità e non autosufficienza* si identificano i seguenti contenuti:

- ampliamento del sistema di offerta: SAD, ADI, servizio di Trasporto sociale e di Trasporto riabilitazione, Centro Diurno Disabili, Centro Polivalente Disabili, servizio di assistenza educativa scolastica, eliminazione barriere architettoniche;
- attivazione misure su bando regionale: PRO.V.I. (Linea A) e per il Dopo Di Noi (Linea B e D), Sostegno al Caregiver;
- introduzione di percorsi di autonomia per anziani non autosufficienti e per persone con disabilità (gruppo appartamento), di percorsi di alfabetizzazione digitale e di sostegno ultra65enni.

Nell'area *politiche familiari e tutela minori/ prevenzione e contrasto alla violenza* si specifica quanto riportato:

- potenziamento del sistema di offerta: Educativa domiciliare, Centro Aperto Polivalente/Centro Diurno, strutture comunitarie (educative per minori, ospitalità madre-bambini, case rifugio), Equipe Affidamento e Adozione, Tavolo tecnico maltrattamento e violenza;
- ampliamento dei servizi di supporto alle famiglie: Centro famiglie (counseling, attività formative, spazio neutro), n. 3 servizi di doposcuola e per il tempo libero, Gruppi genitori e Gruppi bambini, famiglie affiancanti, genitorialità nei primi 1000 giorni di vita, Coordinazione genitoriale;
- introduzione Programma P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'allontanamento ed il sostegno alla genitorialità;
- sviluppo di progettualità: Consulta dei Ragazzi, Cooperative scolastiche, C.A.M. (servizio aiuto per i maltrattanti).

Per quanto concerne l'area dell'*inclusione sociale e del contrasto alla povertà* si riporta quanto segue:

- potenziamento del Pronto Intervento Sociale, di Alloggi sociali, dell'attività di mediazione culturale ed attivazione Centro Servizi e Stazioni di posta per la povertà estrema e la marginalità;

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA

TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA

DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- consolidamento delle azioni per il contrasto alla povertà: Rdc, ReD ed altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale (interventi economici, emergenza abitativa, rete per attività sportive e ricreative).

A seguito della presentazione dei contenuti individuati, interviene Vincenzo Posa di UIL Bat, il quale riflette sull'utilità ed il valore della piattaforma *socialbricks* anche quale strumento per informare direttamente la cittadinanza rispetto a servizi e prestazioni attivi sul territorio; in aggiunta considera opportuno il supporto di materiale cartaceo da distribuire e divulgare affinché, tutti i cittadini che hanno diritto ad accedere alle prestazioni, possano essere efficacemente informati.

In risposta, la Dott.ssa Ottavia Matera specifica che sarà interesse dell'Amministrazione comunicare e far conoscere ai cittadini tutte le opportunità, mentre allo stato attuale la priorità è condividere obiettivi e modalità inerenti la realizzazione degli interventi con tutti gli attori sociali nel rispetto dei finanziamenti disponibili.

In successione, prende la parola la Dott.ssa Maria Consolo della Coop. Soc. "Nuove Prospettive" che pone un quesito sia rispetto alla funzione del Centro Servizi previsto nell'ambito del PNRR, sia rispetto alla possibilità di inserimento di attività informative nell'ambito del Centro per le Famiglie anche attraverso l'introduzione di uno sportello informatizzato rivolto ai cittadini.

A riguardo il Dott. Giuseppe De Robertis chiarisce, da una parte, che il Centro Servizi e fermo posta costituiranno uno spazio polivalente in cui saranno organizzati i servizi per l'immigrazione e la marginalità estrema con la finalità di informare i cittadini, accompagnarli presso i servizi oppure offrire loro interventi di sollievo ed urgenti per rispondere a bisogni primari (servizio mensa, doccia, alloggi notturni) attraverso la costituzione di due poli cittadini: l'uno situato nel centro storico ed un altro nell'estrema periferia; dall'altra, si conferma la valenza dell'azione informativa dei Centri Famiglie e si rimanda alla fase di co-progettazione per la proposta e successiva definizione delle modalità di realizzazione degli interventi.

La Dott.ssa Patrizia Lomuscio del CAV "Riscoprirsi" si sofferma, invece, sul tema della conciliazione dei tempi di vita e lavoro in particolare in merito a servizi da offrire a donne con figli piccoli che svolgono orari di lavoro particolari, ovvero non compatibili con gli orari di apertura degli asili. A riguardo, il Dirigente del Settore specifica l'intento dell'Amministrazione di sostenere interventi per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro, in primis, attraverso il predisponendo progetto di concessione dell'asilo nido comunale rispetto al quale sarà compito di coloro che si aggiudicheranno il servizio utilizzare la medesima struttura anche per lo svolgimento di attività ulteriori in orario pomeridiano o serale. Inoltre, il Dott. Giuseppe De Robertis richiama il R.R. n. 4/2007 e l'attuale indirizzo politico regionale che promuove l'utilizzo dei buoni di conciliazione, previa autorizzazione delle strutture rispetto allo svolgimento di un dato servizio; tale aspetto deve, altresì, coniugarsi alla necessità sia di valutare l'impatto in termini di costi, sia di rispettare i vincoli finanziari.

Successivamente, la Dott.ssa Maria Consolo propone la possibilità di sperimentare all'interno del Centro Servizi per le Famiglie reti informali di famiglie che, in un'ottica di promozione della partecipazione attiva, possano offrire reciprocamente un sostegno.

La Dott.ssa Chiara Marrone della Coop. Soc. "Villa Gaia", poi, in tema di interventi nell'area della disabilità, riflette sull'esistente Centro Polivalente per Disabili che è autorizzato e funziona con i Buoni Servizio regionali e che, allo stato attuale, non ha completato la ricettività totale e anche sull'opportunità di valorizzare il Terzo Settore. In risposta, il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale rileva l'esigenza di provvedere all'attivazione di un Osservatorio e di valorizzare il ruolo del Tavolo permanente e della Cabina di Regia al fine di analizzare la dinamica domanda-offerta del territorio.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Emerge poi un quesito da parte di Antonella Capurso di FNP CISL Bari/Bat, inerente la correlazione tra procedure di regolamentazione dell'U.V.M. ospedaliera e l'assunzione di n. 1 assistente sociale ospedaliera, rispetto al quale il Dott. De Robertis offre chiarimenti. Trattasi infatti della medesima U.V.M. già esistente a cui saranno attribuite funzioni specifiche relative alle D.O.P. (Dimissioni Ospedaliere Protette) e, a riguardo, si ritiene fondamentale la presenza di una A.S. in ospedale per agevolare le procedure. Difatti, si provvederà a richiamare tale esigenza all'interno dell'Accordo di Programma e a riportarla quale impegno specifico da assumersi da parte della ASL.

In seguito, la Dott.ssa Giovanna Ribatti della Coop. Soc. "Società e Salute" richiede delle specifiche riguardo le fasi di approvazione del PdZ e le modalità di informazione, a cui risponde il Dott. De Robertis, specificando che la modalità informativa che il Servizio continuerà a prediligere è quella del sito web www.socialbricks.it; relativamente alle fasi che precedono l'approvazione del nuovo Piano di Zona, si precisa invece che l'iter prevede: una ricognizione delle risorse dei residui della precedente programmazione da aggiungere alle risorse programmate per il PRPS 2022-2024; una prima stesura di PsdZ da sottoporre a valutazione da parte della Regione la quale ha il compito di valutare il rispetto delle finalizzazioni finanziarie; il passaggio in consiglio comunale e l'indizione della conferenza di servizi per l'approvazione dei documenti definitivi.

Precisa ulteriori variabili da considerare nella programmazione: n. 3 progetti presentati al Dipartimento per le politiche della famiglia che, se dovessero essere approvati, saranno inseriti nella programmazione, ma anche il rifinanziamento delle attività dei Centri Estivi in favore di minori svolte da parrocchie, associazioni, cooperative ecc. rispetto al quale non si ha ancora contezza delle risorse effettive destinate.

L'Assessore, Dott.ssa Addolorata Conversano interviene ringraziando tutti gli attori sociali che hanno partecipato al percorso di concertazione, in particolare in riferimento all'attivazione dello stesso attraverso un sito web che ha reso l'intero iter concreto e valido.

Concludendo, il Dott. Giuseppe De Robertis comunica ai presenti che il Terzo Settore ha nominato i suoi rappresentanti all'interno della Cabina di Regia, delegando le seguenti persone rispetto alle aree tematiche nelle quali hanno maturato una diretta e specifica esperienza:

- Patrizia Lomuscio (Centro Antiviolenza Riscoprirsi);
- Laura Campana (Coop. Soc. Questa Città);
- Maria Consolo (Coop. Soc. Nuove Prospettive);
- Geremia Acri (Casa accoglienza S.M. Goretti Diocesi di Andria).

L'obiettivo generale è quello di favorire uno scambio informativo permanente anche mediante l'ausilio della piattaforma 'socialbricks' che, attraverso livelli di accesso differenti, consentirà al Terzo Settore di consultare i documenti; la progettualità inerente il sito intende arricchirsi altresì di un sistema di mailing periodica e strutturata di informazione puntuale.

A chiusura dell'incontro il Dirigente, avv. Ottavia Matera, ringrazia tutti i partecipanti al percorso di concertazione e richiama l'importanza del mettere in campo azioni di promozione della partecipazione attiva da parte di tutti gli attori sociali.

L'incontro di "Restituzione risultati della concertazione e confronto assembleare" si ritiene concluso alle ore 12.00.

Il Dirigente
Avv. Ottavia Matera
documento firmato digitalmente